



LA PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 80

19 giugno 2012

Qui al *Telefono d'Argento* siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della *Pillola per navigare*; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

Iniziamo la pillola per navigare con una riflessione.

Li avevo conosciuti trent'anni fa ed erano venuti con me in un paio di viaggi archeologici nel Vicino Oriente. Li vado a trovare qualche volta: ormai sono diventati una coppia di novantenni, tuttavia ancora lucidi. È il marito a suggerirmi per oggi il tema e lo fa citandomi - con memoria invidiabile - un passo dell'Addio alle armi del romanziere americano Ernest Hemingway (No. È il grande inganno, la saggezza dei vecchi. Non diventano saggi. Diventano attenti). L'osservazione è acuta: la saggezza dell'anziano è spesso un luogo comune e non solo perché c'è l'Alzheimer o l'arteriosclerosi o il rimbambimento. Ci sono, infatti, vecchi stupidi e vacui, anche se sani e in forma. Dopo tutto, chi non ricorda la famosa storia biblica di Susanna e dei due anziani narrata nel c. 13 del Libro di Daniele?

C'è, invece, un'altra caratteristica che la vecchiaia tende a creare nella persona ed è l'attenzione. Essa non si esplica solo in un'osservazione minuziosa e paziente della realtà: è, questa, una possibilità offerta a chi ha ore a disposizione e può essere spettatore continuo del teatro del mondo. L'attenzione dell'anziano è talora anche una sorta di sospetto nei confronti della realtà che si evolve così velocemente. Certo, un simile atteggiamento può generare uno spirito conservatore, refrattario a ogni novità, persino gretto. Ma può essere anche un sano antidoto contro l'entusiasmo superficiale, l'infatuazione e la banalità. Anche Cristo suggerisce un'attenzione che sia capace di vegliare e di vagliare, così da essere pronti alla sorpresa della venuta di Dio.

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Eventi
2. La “Pillola per navigare” – Ottimizzare il servizio di ricerca google
3. Indovina! – Domande... domande...
4. Le nostre ricette – Due al posto di una
5. Raccontaci di te – E' andata!
6. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 5
7. Buonumore – Pierino

Ricordiamo che il Telefono d'Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell'uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

TELEFONODARGENTO@HOTMAIL.IT

Cerchi un artigiano? Chiama subito il nostro numero 333.1772038

Con una sola telefonata in poco tempo avrai a disposizione **artigiani competenti ed economici** per effettuare piccole riparazioni: impianti elettrici e idraulici, condizionamento, riscaldamento, antifurto, videosorveglianza, pitturazioni, giardinaggio, impermeabilizzazione, sartoria e tanti altri lavori ancora.

Hai bisogno di un libero professionista?

Allora sei nel posto giusto. Qui puoi trovare il libero professionista del futuro: medico, psicoterapeuta, avvocato, dentista, commercialista e tanto altro ancora a prezzi veramente economici. Quindi se hai bisogno di qualunque tipo di assistenza chiama subito i nostri numeri 06.84407449 – 333.177203

E ora, prima di proseguire con gli altri argomenti della Pillola, desideriamo esprimere un caldo benvenuto ai nuovi iscritti che, nella settimana appena passata, si sono aggiunti ai lettori della “*Pillola per navigare*”. **BENVENUTI A BORDO**

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo: TELEFONODARGENTO@HOTMAIL.IT

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – EVENTI

Giovedì 21 giugno ore 9.30 – Continua il progetto del Telefono d'Argento - ANZIANINSIEME – Gita a Santa Marinella –

Costo: euro 25.00 compreso il pranzo

Per prenotare e partecipare telefonare 06.84407449

Giovedì 21 giugno ore 17.00 – Parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria - Piazza Euclide – Torneo di BURRACO

Per prenotare e partecipare telefonare 06.84407449

Venerdì 22 giugno ore 12.00 – FESTA DELLE CILIEGIE

Per prenotare e partecipare telefonare 06.84407449

Sabato 23 giugno ore 19.30 – Parrocchia di S. Croce a Via Flaminia – Cappella dei Santi Sposi – Coro Polifonico DIAPASON440 - **Allegre Villanelle – Direttore Maestro Renzo CILIA – Ingresso libero**

Tutti i Martedì ore 17.00 – Parrocchia S. Agnese fuori le mura – via Nomentana 349 - CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

340 9252361 – 06.86207644

Tutti i Mercoledì alle ore 10.00 – Parrocchia San Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria - CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

338.2300499 – 06.84407449

Tutti i Mercoledì alle ore 17.30 – piano terra dell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b.

Pane, amore e.... (molta) fantasia.

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

Genesi 1,29

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e della chef Daria Nuccetelli per la realizzazione delle ricette – Aiuto chef Nella Caiani - Fotografa Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Tutti i Venerdì alle ore 17, nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Il *giovedì mattina (ore 10 – 13)* e il *venerdì mattina (ore 10 – 13)* continuano ad essere a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, rispettivamente

psicologo e avvocato, presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.84407449 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Ottimizzare il servizio di ricerca google

Oltre a fornire un facile accesso a miliardi di miliardi di pagine web, Google offre molte funzioni speciali, utili per trovare proprio ciò che stai cercando. Di seguito ne abbiamo elencate alcune tra le più utilizzate.

Gli indispensabili di ogni giorno

Meteo

Per conoscere le condizioni meteorologiche di molte città italiane e del mondo, digita "meteo" seguito da città, codice postale oppure da città e Paese.

Esempio: meteo roma

Quotazioni di borsa

Per visualizzare in tempo reale i dati finanziari di un'azienda o di un fondo, inserisci il simbolo del titolo nella casella di ricerca. Potrai fare clic sul link restituito nella pagina dei risultati per visualizzare ulteriori informazioni fornite da Google Finance.

Esempio: CSCO

Risultati sportivi

Per visualizzare risultati e prossimi incontri per i vari tipi di sport, digita il nome della squadra o del campionato nella casella di ricerca.

Esempio: AC Roma

Strumenti di consultazione

Calcolatrice

Per utilizzare la calcolatrice incorporata in Google, immetti il calcolo da eseguire nella casella di ricerca.

Esempio: $52*9-2$

Conversione di unità

Puoi utilizzare Google per eseguire conversioni tra unità di misura diverse, ad esempio altezza, peso e massa. È sufficiente digitare la conversione desiderata nella casella di ricerca. Google penserà al resto.

Esempio: 3 piedi in metri

Correttore ortografico

Il software di controllo ortografico di Google verifica automaticamente se i termini di ricerca inseriti sono scritti correttamente. Se rileva che si potrebbero ottenere risultati più pertinenti con un'ortografia diversa, restituirà il messaggio "Forse cercavi: (ortografia corretta del termine)". Fai clic sul termine suggerito per avviare la ricerca con quel termine.

Esempio: immagini

Ricerca locale

Per trovare un negozio, un ristorante o un'altra attività commerciale, puoi cercare la categoria commerciale e la località di riferimento. I risultati verranno visualizzati direttamente sulla pagina integrati con una mappa, recensioni e informazioni di contatto.

Esempio: pizzeria a Roma

Orari di programmazione dei film

Per trovare recensioni e gli orari di programmazione dei film nei cinema nella tua zona, digita "film" o il nome di un film in programmazione nella casella di ricerca di Google. Se hai già salvato la tua località di residenza in una precedente ricerca, il primo risultato dell'elenco mostrerà gli orari di programmazione nei cinema che proiettano il film specificato nella tua zona.

Esempio: film Roma

Conversione di valute

Per utilizzare il nostro convertitore di valute incorporato, è sufficiente digitare la conversione desiderata nella casella di ricerca di Google per visualizzare l'importo direttamente nella pagina dei risultati.

Esempio: 50 euro in dollari

Google Maps

Cerchi una mappa? Digita il nome o il codice postale di una località, seguito dalla parola "mappa" per visualizzarne la mappa. Se fai clic sulla mappa verrà visualizzata una mappa più dettagliata di Google Maps.

Esempio: mappa di Roma

Riempi lo spazio vuoto

Talvolta, il modo migliore per porre una domanda è fare in modo che sia Google a perfezionare una frase o domanda incompleta inserendo un asterisco (*) in corrispondenza della parte mancante.

Esempio: Isaac Newton ha scoperto *

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: telefonodargento@hotmail.it o telefona al **333.1772038**.

3 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana, dal titolo **Animali** chiedeva: “C'è un'altissima palma da cocco e ci sono 4 animali: un Leone, uno Scimpanzé, una Giraffa e uno Scoiattolo. Secondo te, quale animale fa prima a cogliere le banane dall'albero?”.

RISPOSTA: Le palme da cocco non fanno le banane!

E ora il nuovo indovinello dal titolo: **Domande... domande...**

Che cos'è "la pecheronza"?

Inviare la risposta all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

4 – LE NOSTRE RICETTE

Presentiamo di seguito le letture e le due ricette che sono state realizzate mercoledì al corso di cucina naturale e crudista ispirato dalla lettura della Bibbia.

La terra fertile produceva l'uva (cfr. Mt 7, 16; 26, 99) e le olive, anche se queste ultime (cfr. Gc 3, 12) non sono mai espressamente indicate come alimento.

Piuttosto, dall'oliva si ricavava l'olio pregiato utilizzato nella preparazione del cibo, e l'oliva stessa era conservata mediante un processo di trattamento in salamoia. Le olive in salamoia erano consumate con il pane. Una salsa composta di aceto, datteri, fichi ed uva passa, chiamata harōset, era utilizzata in occasione della Pasqua (cfr. Mc 14, 20; Gv 13, 26; nella Mishnà, Pesahim, 2, 8; 10, 3).

In Mt 7, 16 si menziona il frutto del fico insieme all'uva. Questi erano frutti assai pregiati in Israele. Mentre, all'estremo, la carruba era il cibo che il figliol prodigo

sarebbe stato contento di mangiare (cfr. Lc 15, 16), ma in realtà si trattava di cibo per i porci.

Patè crudo con cetriolo per riempire i pomodori



Ingredienti:

Pomodori

3/4 di bicchiere di semi o noci (noi abbiamo usato mandorle e girasole)

1 cetriolo

1 cucchiaino di uvetta

1 cucchiaio di coriandolo

1 cucchiaio di salsa di soya (shoyu)

1 cucchiaio di olio evo

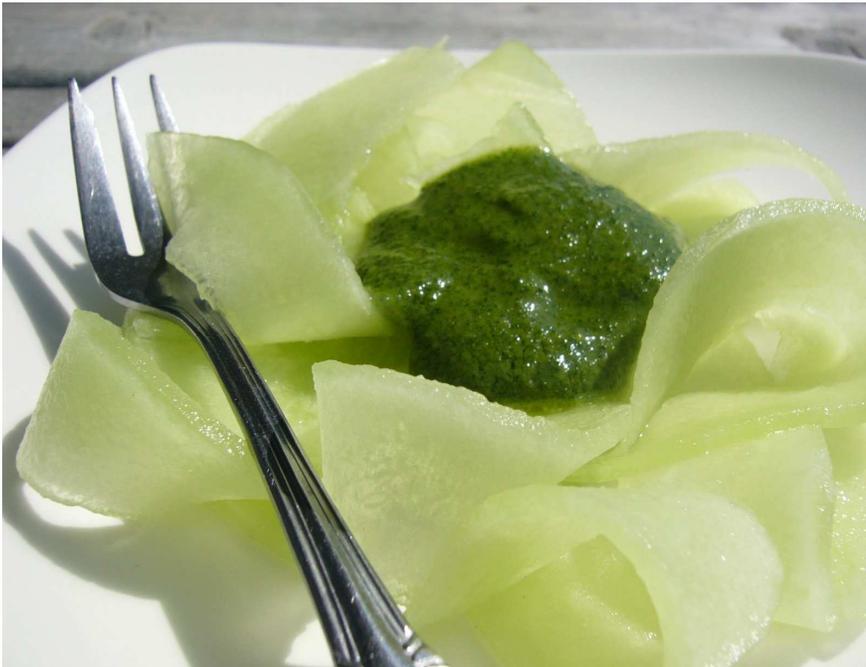
aceto di mele qb

Procedimento:

Tritate tutto insieme aggiungendo pian piano l'aceto di mele.

Riempite i pomodori, peperoni, foglie di lattuga, piadine, spalmate sul pane o patate tagliate a fette.

Pesto di menta su carpaccio di melone



Una ricetta bella fresca.

1 mazzetto di menta grande

2 cucchiaini pinoli

3 cucchiaini di evo

1 cucchiaino di succo di limone

1 cucchiaino nettare di agave (o miele)

1 melone gialletto

Frullare la menta, i pinoli, l'olio, il succo di limone e il nettare di agave; lasciare insaporire per una mezz'oretta.

Nel frattempo tagliare il melone a sottili fettine tramite la mandolina.

Cospargere le fettine di melone con il pesto.

Cosa ne pensate?

Inviare la vostra ricetta a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

5 - RACCONTACI DI TE

E' andata!

E così il grande giorno è arrivato. Ancora 50 passi e tutto sarà diverso: 50 passi e la mia Giulia spiccherà il volo. Strano come mi vengano in mente solo luoghi comuni.

Sì, 50 passi. Li ho contati e ricontati. Non l'ho detto a nessuno, nemmeno a Lucia, ma sono venuto in questa chiesa chissà quante volte e ho percorso la navata centrale non so quante volte, facendo il percorso che sto facendo adesso. Senza Giulia accanto, però. Ero da solo, davanti agli occhi perplessi delle anziane donne che, inginocchiate, stavano pregando. Hanno alzato la testa vedendomi passare, vedendomi camminare lento lungo la navata, dalla porta all'altare. Avanti e indietro. E poi ancora. E ancora. Non saprei spiegarne nemmeno io il perché. Forse ho cercato di abituarci all'idea. Forse volevo allenarmi per fare bella figura, per imprimermi in mente bene il percorso e non correre il rischio di inciampare.

Giulia è bellissima nel suo abito leggero. Quando, questa mattina, è uscita dalla sua stanza e mi è venuta incontro, raggiante, nel suo abito scollato a barca, elegante e austero, i capelli raccolti in uno chignon alto con alcuni riccioli che le sfuggivano sul viso, ho pensato che sarei caduto a terra per l'emozione.

Lucia, al suo fianco, la guardava come un gioielliere avrebbe guardato il suo più prezioso diamante.

Mi volto a guardare mia figlia mentre ci avviciniamo lentamente all'altare.

Mancano solo 40 passi e la vedo molto più che bellissima.

Lei mi dà una rapida occhiata. E' calma e sorridente. Non ha mai smesso di sorridere da quando, questa mattina, ha aperto gli occhi.

Giulia ha sempre sorriso, in tutta la sua vita, ma non in modo falso o forzato o come una bambina stupida.

No, Giulia ha sempre sorriso perché è una persona che ha qualcosa dentro che la rende forte e positiva. Penso, con un certo orgoglio, che forse sua madre e io c'entriamo con questo qualcosa. Le siamo sempre stati vicini, abbiamo sempre parlato con lei, di tutto. Non c'è stato un solo momento nella vita in cui non abbiamo trovato del tempo da dedicarle. Sempre, sia che fossimo impegnati per il lavoro o avessimo dei problemi. Giulia veniva prima di tutto. Abbiamo anche cercato di non soffocarla, di renderla autonoma e indipendente.

Genitori non si nasce, e neanche Lucia e io sapevamo come fare con nostra figlia, ma lo abbiamo fatto al nostro meglio. Il risultato è questa donna di 26 anni, che ha saputo scegliere la sua vita: l'università, il lavoro e adesso un marito. E' questa donna che sto accompagnando all'altare e che, tra qualche momento, avrà un altro uomo come punto di riferimento nella vita.

Guardo avanti e lo vedo. Pietro, il futuro sposo. Per alcuni secondi provo la forte tentazione di strangolarlo. Non mi importa che sia un bravo ragazzo, che da

quando Giulia lo ha conosciuto sia ancora più felice, che i suoi genitori, proprio lì, in prima fila, siano delle bravissime persone, che abbia una buona professione, che Giulia lo ami sopra ogni cosa e che lui ami lei pazzamente.

Per questi brevissimi secondi, tutto ciò non ha importanza per me. Quell'uomo sta per portarsi via la mia bambina.

E io vorrei strangolarlo.

“Andrà tutto bene, papà”, mi sussurra Giulia, quasi avesse letto nella mia testa.

Annuisco e le sorrido.

Ma non dovrei essere io a tranquillizzare lei?

Invece, lei è calma e serena, come se questo non fosse il giorno del suo matrimonio, ma una passeggiata.

Mancano 32 passi.

Mi guardo attorno. La maggior parte delle persone che sono qui non le conosco.

Sono parenti di Pietro e amici suoi e di Giulia.

Qualcuno, però, sì, lo conosco. Milena, per esempio. Eccola lì. La migliore amica di Giulia, una delle testimoni. Sono amiche da sempre. Hanno frequentato assieme elementari, medie e superiori. Milena è come un'altra figlia per me e Lucia. Me le ricordo lei e Giulia, quando le portavamo a sciare. Giulia era spericolata e incosciente. Milena, invece, era terrorizzata e cadeva di continuo. Me le ricordo quando dormivano nella stessa stanza e passavano ore e ore a parlare. Di tanto in tanto, Lucia passava accanto alla porta e diceva: “Su, dormite”. Giulia rispondeva: “Sì, mamma”, e dopo dieci minuti le sentivi bisbigliare e ridere. La guardo ora, Milena. E' una giovane donna bella e dolce che fa l'insegnante di latino e greco. Incrocio i suoi occhi e lei mi sorride, incoraggiante, tra le lacrime. Sembra che tutti oggi sentano il bisogno di incoraggiarmi. Le sorrido anche io. O, almeno, mi sembra di sorridere. In realtà la faccia me la sento come addormentata. Come

quando si va dal dentista e ti fanno l'anestesia. Me la sento come se appartenesse a qualcun altro. E anche le gambe, non so, hanno qualcosa di strano. Mi sembrano pesanti, come se le scarpe fossero di cemento armato.

Ecco, solo 25 passi.

La musica risuona nella chiesa e solo adesso la sento. Fino a un momento fa mi pareva di camminare nell'ovatta. Ora, di colpo, mi entrano nella testa mille suoni: le note di Mozart scelta da Giulia e Pietro, i bisbigli delle persone, l'eco dei nostri passi, il fruscio delle gonne, un bambino che piange. E poi gli odori: l'incenso, il profumo denso dei fiori sparsi intorno, i profumi dei dopobarba e dei deodoranti di tutti gli invidati.

Sto per sentirmi male. Sono sicuro che tra pochi secondi vomiterò tutta la colazione.

Mancano 20 passi.

Un leggero sudore mi imperla la fronte. Giulia è appoggiata a me e la guardo: fresca come una rosa appena colta, le gote leggermente arrossate, gli occhi che splendono. Per fortuna io non posso guardarla.

Ancora 18 passi.

E' a questo punto che incontro lo sguardo di Lucia, e quasi mi blocco. Non so come faccio a continuare a camminare. Forse è Giulia che mi trascina, non so. Guardo Lucia e sento qualcosa dentro di me cedere. E' così bella e affascinante. Mi sembra di vederla nel giorno del nostro matrimonio. Aveva questa stessa espressione, soddisfatta, felice e ironica. Perché lei sa benissimo cosa sto provando ora, come sapeva benissimo cosa provavo allora. Un'emozione così travolgente da confondermi.

Solo lei mi conosce così a fondo. Solo lei sa che dietro la facciata di uomo tutto d'un pezzo, razionale e sicuro sino all'eccesso, c'è un uomo che, a volte, si sente

travolto dalle emozioni al punto da averne paura. Una terribile paura. Gli uomini sono così. Hanno paura delle emozioni, devono controllarle, comprenderle, incasellarle.

Le donne, invece, sono diverse: si lasciano andare al fiume della vita, senza porre argini che trattengano il flusso vertiginoso. E' questo che fa di loro delle meravigliose rompiscatole.

Ancora 15 passi.

Lucia. Lucia.

Quando l'ho conosciuta eravamo ragazzini: avevamo entrambi 15 anni e lei era già un rullo compressore. “Voglio diventare infermiera e lavorare nei reparti di rianimazione degli ospedali”, mi ha detto un giorno orgogliosa e sorridente.

Io quasi nemmeno sapevo cosa fosse un reparto di rianimazione e la sua determinazione mi aveva impressionato molto. A 15 anni Lucia sembrava una donna in miniatura. Aveva degli stupefacenti capelli neri, lunghi e lucidi come il manto di un gatto, e occhi azzurri che sembravano sondarti l'anima.

“E tu? Cosa farai da grande, tu?”, mi ha chiesto poi sempre più petulante.

“L'astronauta”, ho ribattuto sicuro cercando di impressionarla con quel parolone.

In realtà, non avevo la più pallida idea di cosa mi sarebbe piaciuto fare da adulto.

Spaziavo dal pilota di auto all'ingegnere, dal geometra all'archeologo. A fare l'astronauta non ci avevo proprio mai pensato, ma, in quel momento, mi era sembrato che fosse la risposta più a effetto. Lucia mi ha gettato un'occhiata perplessa e non ha replicato. Io mi sono sentito un perfetto idiota.

Credo sia stato proprio allora che mi sono innamorato di lei. Lucia, oltre che essere bella, aveva un cervello che andava a 1000 all'ora. Sono passati cinque anni prima che le facessi una dichiarazione in piena regola.

Meno 12 passi.

Mi viene in mente il giorno in cui mi ha annunciato di aspettare Giulia. Lucia, tranquilla e serafica, mi ha detto: “Tesoro, aspettiamo un bambino”.

E io sono rimasto lì, come un allocco, immobile per non so quanto tempo. Poi le lacrime hanno cominciato a scivolare giù dagli occhi come biglie, e Lucia mi ha abbracciato forte e ha detto: “Tesoro, ti vedessero i tuoi colleghi...”.

Già, eccolo qui l’uomo razionale e tutto d’un pezzo, quello che chiamano per le questioni delicate.

Dieci passi.

Io lo strangolo quello, Pietro. Ma che nome è Pietro?

E il mestiere? Musicista, che mestiere è? Non poteva fare una roba un po’ più normale, che so, il bancario, l’idraulico, il professore di matematica. No, Pietro è un musicista e tra pochi passi si porterà via la mia Giulia.

Già, la mia Giulia.

Mia. Mia da sempre.

Ma dov’era Pietro il primo giorno di scuola di Giulia? Dov’era quando lei piccola e paffuta nel suo grembiule bianco, mi chiedeva: “Ma ci devo proprio andare anche domani a scuola? Non è abbastanza un giorno alla settimana?”.

Dov’era questo musicista quando Giulia aveva la varicella e si è riempita di chiazze rosse che sembrava un marziano. E durante la sua prima delusione d’amore, a sei anni, quando ha pianto per due ore di seguito perché Marco, il suo innamorato, si era fidanzato con un’altra bambina?

Dov’era questo Pietro, eh? E quando Giulia ha dato il suo primo esame all’Università ed è uscita in strada togliendosi le scarpe e, abbracciando me e sua madre, ha urlato come una pazza: “Evviva! Evviva! Me ne mancano solo altri 30. Non sono a buon punto?”.

Dov'era questo tizio che si sta per portare via la mia Giulia? No, non può farlo.

Non può.

Gli ultimi tre passi.

No, assolutamente no.

Due passi

Mi volto, guardo Giulia e sto per dirle: “Amore, ripensaci. Lascia perdere Pietro, il musicista, e torna a casa da noi”.

Ed è in questo momento che guardo Giulia e la vedo.

La vedo davvero. Sta fissando Pietro e il suo sorriso, se è possibile, mi sembra ancora più luminoso. E gli occhi, beh, i suoi occhi sembrano diventare due enormi perle, preziose e luccicanti.

Mi volto e guardo Pietro.

La sua espressione è talmente rapita e intensa che mi scappa quasi da ridere.

E' così evidente che in questo momento, per lui, non esiste niente oltre Giulia.

Ha un'espressione così innamorata e coinvolta da rasentare il comico.

Un passo ancora.

E' andata!

M.M

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

6 – CURIOSITA'

Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 5

Il serpente di Esculapio

Affacciandosi a guardare il Tevere da piazza di Monte Savello si vede l'Isola Tiberina la cui forma ricorda quella di un grosso barcone.

L'isola era stata consacrata al culto di Esculapio, e durante il trasporto per nave, lungo il fiume, del simulacro del Dio, il serpente a lui sacro si gettò sull'isola consacrandola luogo prescelto da Esculapio stesso. Subito si eresse il tempio, e all'isola, per mezzo di blocchi di travertino, si diede la forma di una nave, giungendo al punto di collocare al centro un obelisco per simulare l'albero maestro. Sul tempio pagano sorge ora la chiesa dedicata a san Bartolomeo.

Una leggenda più antica dice che l'isola fu formata dalla melma accumulatasi sul grano dei Tarquini, gettato nel Tevere dopo la cacciata della potente famiglia.

Se vuoi saperne di più clicca su questo collegamento:

http://www.it.wikipedia.org/wiki/Isola_Tiberina

Cosa ne pensate? Inviata un commento a: pillolapernavigare@telefonodargento.it

7 - BUONUMORE

Pierino

La mamma dice a Pierino che non vuole andare a letto:

- Pierino, mi sono stancata! Fila a letto!

E Pierino risponde:

- Uffa...ma perchè ogni volta che sei stanca tu devo andare a letto io?

Scrivi a: telefonodargento@hotmail.it e invia la tua barzelletta.

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." - indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.84407449 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo "PILLOLA PER NAVIGARE", trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus", INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento